

COMUNE DI CASAL VELINO
PROVINCIA DI SALERNO

Codice ente 10081	Protocollo n. 0 11273
DELIBERAZIONE N. 31 in data: 12.12.2008 Soggetta invio capigruppo <input type="checkbox"/> Trasmessa al C.R.C. <input type="checkbox"/>	

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: RAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE - PROVVEDIMENTI

L'anno **duemilaotto** addi **dodici** del mese di **dicembre** alle ore **19,45** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

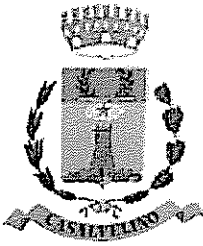
1 - GIORDANO DOMENICO	P	10 - CAPUTO ANTONIO	P
2 - LISTA LUIGI	A	11 - FERRAZZANO PIETRO	P
3 - DI FEO BIAGIO	P	12 - PINTO DOMENICO	P
4 - D'ARIENZO FRANCO	P	13 - CAMMAROTA ANTONIETTA	P
5 - PISAPIA SILVIA	P	14 - DE MARCO ELIGIO BIAGIO	A
6 - GIORDANO GIOVANNI	A	15 - MORINELLI FRANCO	P
7 - PINTO ANGELO	P	16 - D'AIUTO DANIELE	P
8 - CAMMAROTA GIOVANNI	P	17 - GIORDANO PASQUALE	A
9 - MONDELLI PASQUALE	P		

Totale presenti 12

Totale assenti 5

Assiste il Segretario Comunale **D.ssa Maria Antonietta Salatto** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **GIORDANO DOMENICO** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



COMUNE DI CASAL VELINO PROVINCIA DI SALERNO

Proposta n. 417 del 09.12.2008

Oggetto: RAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE -
PROVVEDIMENTI

PARERI PREVENTIVI

Ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità TECNICA, CONTABILE, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

**IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO**

F.to

Anna Caruso

IL RAGIONIERE

Ad Iniziativa del: Sindaco
 Assessore al ramo
 Responsabile del Settore

Il Sindaco

Premesso che la L.R. n. 16 del 28.11.2008 ha disposto "Misure di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo" con allegato il Piano di ristrutturazione e riqualificazione della rete ospedaliera;

Considerato che per effetto dell'art. 2 della succitata legge "Razionalizzazione degli ambiti territoriali delle Aziende sanitarie locali" è stato disposto la previsione di una sola Azienda per Provincia;

che per effetto del punto b), ultimo periodo dello stesso articolo "la sede legale dell' Azienda Sanitaria Locale è definita dalla Giunta Regionale sulla base del criterio del baricentro della popolazione e sulla base della preesistenza di adeguate strutture sanitarie affinché non vi siano costi aggiuntivi".

Che tale previsione potrebbe comportare la soppressione della sede in Vallo della Lucania fino ad oggi dell' ASL SA 3, così come individuata dal DPCR del 22.12.1994 n. 12272;

Ritenuto che l'eventuale soppressione dell'ASL SA 3 si appalesa del tutto immotivata ed ingiustificata, apparendo sorretta da preponderanti se non esclusive ragioni di calcolo politico/elettorali piuttosto che da ragioni di risparmio di spesa e di razionalizzazione del servizio. In tale contesto non si può non tener conto dell'assetto geo-territoriale del Sud della Provincia.

Considerato che la creazione di una mega-ASL della provincia di Salerno, porterebbe alla creazione di una Azienda Sanitaria con oltre un milione di abitanti che, certamente ed inevitabilmente, comprometterà l'efficienza e l'efficacia della gestione, determinando la mancanza di una adeguata programmazione e la carenza di attività di controllo e verifica, quindi, in definitiva, il difetto di una

risposte valida alla domanda di salute che viene dal territorio in danno dei pazienti che nonostante l'abnegazione e la professionalità degli operatori sanitari non avranno la garanzia di un'assistenza sanitaria degna.

ATTESO che il territorio dell'ASL SA/3 occupa una superficie di 3.080,4 Km² a sud della provincia di Salerno e copre la stessa estensione geografica del Cilento e del Vallo di Diano. Si presenta aspro con zone prevalentemente montuose e collinari. Abbraccia 94 comuni della provincia e conta un'utenza complessiva di 273.670 abitanti (censimento della popolazione 31.12.2005).

RITENUTO, inoltre, che dalla nuova previsione risulta soprattutto violato:

- l'art. 1, comma 13, del D.L.vo n.502 del 30 dicembre 1992 che prescrive, ai fini della adozione o adeguamento del Piano sanitario regionale, la previsione di forme di partecipazione delle Autonomie locali ai sensi dell'art. 2, comma 2 bis, con particolare riferimento all'ineludibile istituzione della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale, della quale dovrà essere componente il Presidente della Conferenza dei Sindaci dei Comuni facenti parte dell'ASL di appartenenza;
- l'art. 2, comma 2 ter, in ordine alle prescrizioni sopra indicate, allorché, in ordine all'iter di approvazione, impone l'obbligo di esaminare le osservazioni formulate dalla Conferenza;
- l'art. 2, comma 2 sexies, in merito alla definizione dei criteri per l'articolazione delle ASL, "tenendo conto delle peculiarità delle zone montane e a bassa densità di popolazione";
- l'art. 3 L.r. n.32 del 3.11.1994, nella parte in cui individua, „Le Province, fra gli altri, quali soggetti istituzionali cui è affidata la realizzazione delle finalità e degli obiettivi in materia sanitaria, che “sono sentite in occasione della definizione degli ambiti territoriali delle Aziende sanitarie locali”.

Considerato che con delibera di GRC n. 460 del 20 marzo 2007 veniva approvato l'accordo fra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180 della Legge n. 311/2004 con l'allegato piano di rientro che costituisce la fonte primaria di cui all'art. n. 1 della L.R.C. n. 16/2008 e che pare essa stessa contraddetta dalla nuova normativa con particolare riferimento all'individuazione di una sola ASL in provincia di Salerno, ovvero alla soppressione in Vallo della Lucania della sede ASL.

CONSIDERATO CHE dalla riduzione delle ASL così come prevista anche in Provincia di Salerno non ne deriva un significativo risparmio di risorse, nel mentre esso risparmio ed equa razionalizzazione della spesa sanitaria risulterebbe senz'altro conseguito e realizzato attraverso la riorganizzazione territoriale precedentemente prevista dalla Giunta Regionale della Campania e dal disegno di legge da essa approvato.

CONSIDERATO CHE tale eventuale soppressione non limita i suoi effetti ampiamente negativi all'ambito strettamente sanitario ma li riverbera, nel medio periodo, sulla più complessiva e generale situazione socio economica, senza dimenticare che la provincia di Salerno è, per estensione territoriale, fra le più vaste d'Italia e, sicuramente, quella con irrisolti problemi di viabilità;

CONSIDERATO CHE nell'originario disegno proposto dalla Giunta Regionale della Campania all'Ospedale San Luca di Vallo della Lucania venivano assegnati 310 posti letto poi ridotti a 287, con grave nocumento alla funzione reale di Centro di Riferimento per l'Emergenza di III livello;

CONSIDERATO CHE con la prevista chiusura dei Pronti Soccorsi di Roccaspinone ed Agropoli, e con lo smantellamento dei reparti di urgenza, viene di fatto cancellata la rete di Emergenza del Cilento;

RITENUTO CHE tale provvedimento, appare ingiustificatamente mortificante per il territorio Cilentano, la cui specificità rispetto all'ambito salernitano è nei fatti, ragion per cui ne va richiesta

con forza la revoca con un ritorno all'originario disegno proposto nell'esecutivo della Regione Campania;
tutto ciò premesso

PROPONE

- 1) Di porre in essere tutte le più idonee incisive ed efficaci azioni di concerto con tutti i Comuni ricompresi nell'ambito territoriale dell'ex ASL SA/3, nessuna esclusa sia di carattere politico-giuridico che legislativo, nell'ambito della tutela dei principi contenuti nello Statuto Regionale così come violati con la promulgazione della Legge n. 16 del 28.11.2008, al fine di:
 - *Rivedere il provvedimento consiliare del 28/11/2008 nella parte in cui statuisce la riduzione del numero delle ASL in provincia di Salerno da 3 ad 1, ritornando all'originario disegno proposto dall'esecutivo della Regione Campania;*
 - *Far sì che l'Ospedale San Luca di Vallo della Lucania sia messo nelle condizioni di poter espletare, di fatto, la funzione di Centro di Riferimento per l'Emergenza di III° livello che il Piano Ospedaliero Regionale 2007/2009 gli ha assegnato;*
 - *Reintrodurre nella rete di emergenza gli Ospedali di Roccadaspide ed Agropoli così da procedere in tempi brevi alla riorganizzazione e riqualificazione complessiva della rete territoriale ed ospedaliera della assistenza sanitaria del sud della provincia di Salerno;*

- 2) Di inviare la presente Deliberazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministro della Salute, al Ministro dell'Economia e Finanze, al Ministro dei Rapporti con le Regioni al fine di consentire Loro, attraverso le censure e le riflessioni ivi contenute, una puntuale verifica, di legittimità e di merito, fra quanto adottato e la compatibilità in ordine all'accordo Stato – Regione, così come stipulato unitamente al Piano di rientro e approvati con la Delibera di Giunta Regionale n. 460/2007.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su relazione del Sindaco il quale fa un ampio excursus sulle varie motivazioni che hanno condotto all'approvazione del Piano Regionale Ospedaliero richiamando l'attenzione del Consiglio comunale sulla necessità di sostenere la proposta che precede al fine di tutelare gli interessi del territorio e della popolazione locale in quanto la soppressione dell'ASL SA/3 determinerebbe notevoli disagi in un territorio molto vasto interessato da varie realtà sociali;

Dopo ampia discussione nella quale intervengono vari consiglieri comunali sia del gruppo di maggioranza che di minoranza, tutti concordi nel sostenere la validità dell'iniziativa;

Dato atto che nel corso della discussione entra in aula il consigliere dott. Giovanni Cammarota;

Ad unanimità di voti, resa nei modi e termini di legge;

DELIBERA

1) Di porre in essere tutte le più idonee incisive ed efficaci azioni di concerto con tutti i Comuni ricompresi nell'ambito territoriale dell'ex ASL SA/3, nessuna esclusa, sia di carattere politico-giuridico che legislativo, nell'ambito della tutela dei principi contenuti nello Statuto Regionale così come violati con la promulgazione della Legge n. 16 del 28.11.2008, al fine di:

- *Rivedere il provvedimento consiliare del 28/11/2008 nella parte in cui statuisce la riduzione del numero delle ASL in provincia di Salerno da 3 ad 1, ritornando all'originario disegno proposto dall'esecutivo della Regione Campania;*
- *Far sì che l'Ospedale San Luca di Vallo della Lucania sia messo nelle condizioni di poter espletare, di fatto, la funzione di Centro di Riferimento per l'Emergenza di III° livello che il Piano Ospedaliero Regionale 2007/2009 gli ha assegnato;*
- *Reintrodurre nella rete di emergenza gli Ospedali di Roccadaspide ed Agropoli così da procedere in tempi brevi alla riorganizzazione e riqualificazione complessiva della rete territoriale ed ospedaliera della assistenza sanitaria del sud della provincia di Salerno;*

2) Di inviare la presente Deliberazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministro della Salute, al Ministro dell'Economia e Finanze, al Ministro dei Rapporti con le Regioni al fine di consentire Loro, attraverso le censure e le riflessioni ivi contenute, una puntuale verifica, di legittimità e di merito, fra quanto adottato e la compatibilità in ordine all'accordo Stato – Regione, così come stipulato unitamente al Piano di rientro e approvati con la Delibera di Giunta Regionale n. 460/2007.

Con sperata votazione, ad esito unanime, la presente è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del D.Lgs n.267/2000.

**Letto, approvato e sottoscritto:
IL PRESIDENTE
F.to GIORDANO DOMENICO**

**IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to DI FEO BIAGIO**

**IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.ssa Maria Antonietta Salatto**

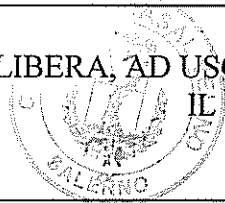
Publicata all'albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Addi, *13-12-2008*

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to D.ssa Anna Caruso**

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA LIBERA, AD USO AMMINISTRATIVO.

ADDI, *13-12-2008*



**IL RESPONSABILE AA.GG.
D.ssa Anna Caruso**

Anna Caruso

Si certifica che la sujestesa deliberazione:

è divenuta **ESECUTIVA** per decorrenza del termine, ai sensi dell'art.134 - comma 3 - e dell'art.124 - comma 1 - del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267, a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal al

Atto non soggetto a controllo.

Addi,

è divenuta **ESECUTIVA** il giorno *13-12-2008* Perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D Lgs 18 agosto 2000 n. 267.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to d.ssa Anna Caruso**

TRASMESSO PER L'ESECUZIONE A:

- SETTORE.....I..... UFFICIOAA.GG.....
- SETTORE.....UFFICIO.....
- SETTORE.....UFFICIO.....
- SETTORE.....UFFICIO.....